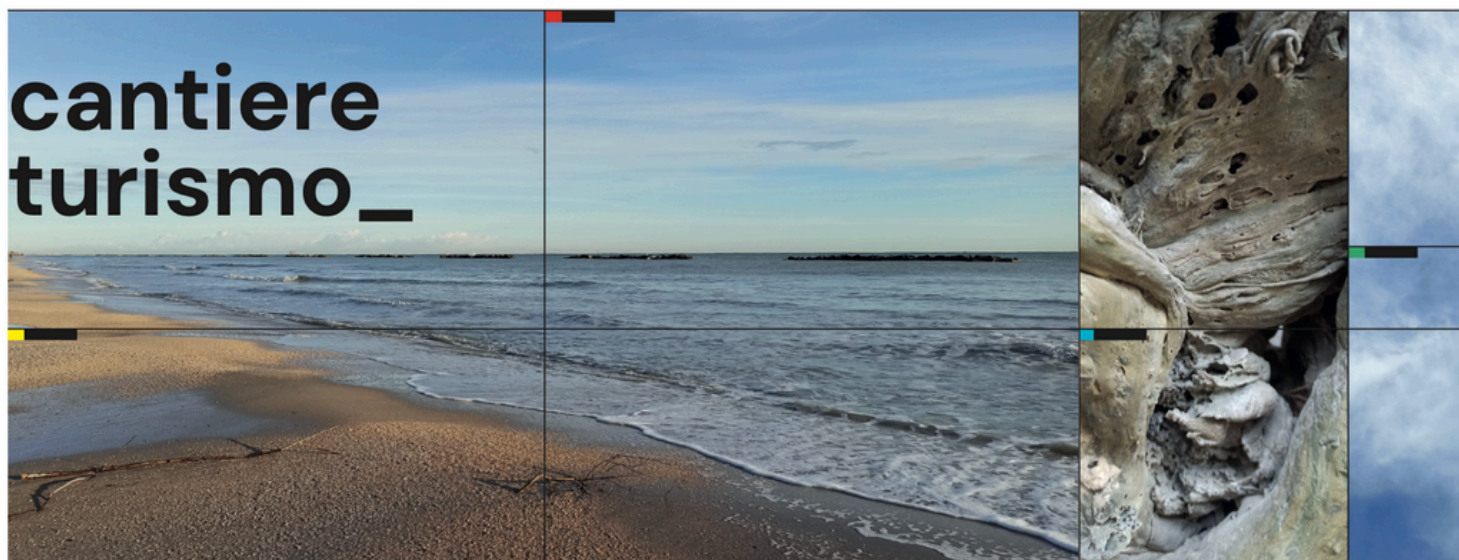


> ANALISI DELLA PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATA



> Metodologia

L'analisi della programmazione sovraordinata è stata condotta attraverso un **lavoro di ricognizione e sintesi documentale**, finalizzato a individuare le principali strategie, priorità e indirizzi che orientano le politiche turistiche a livello internazionale, europeo, nazionale, regionale e locale. Il lavoro ha previsto l'esame diretto di **fonti normative, piani strategici, documenti ufficiali e linee guida**, nonché la consultazione di portali istituzionali e siti di riferimento (Nazioni Unite, UNWTO, Commissione Europea, Ministero del Turismo, Regione Marche, GAL Fermano).

L'approccio adottato è di tipo **qualitativo e comparativo**, con l'obiettivo di far emergere connessioni, coerenze e convergenze tra i diversi livelli di programmazione, ponendo particolare attenzione alle tematiche della sostenibilità, dell'innovazione, della governance e dello sviluppo territoriale. Per ogni fonte analizzata sono stati identificati gli elementi chiave, successivamente organizzati in un quadro sinottico che mette in relazione i macro-obiettivi sovranazionali (es. SDGs dell'Agenda 2030) con le linee strategiche nazionali, regionali e locali.

Il documento offre quindi una **lettura integrata e trasversale** delle priorità politiche che influenzano lo sviluppo del turismo nei territori, con un focus specifico sulla Regione Marche e sull'area del GAL Fermano. L'analisi si conclude con un approfondimento sulla **Legge Regionale 29/2021** per la valorizzazione dei borghi storici, considerata come un elemento di connessione tra le politiche settoriali e quelle territoriali in un'ottica di sviluppo sostenibile e inclusivo.

Questa programmazione mira a creare sinergie tra le politiche turistiche locali e quelle più ampie, garantendo un approccio integrato e coeso alla promozione e allo sviluppo di un turismo sostenibile e competitivo:

L'Agenda 2030 delle Nazioni Unite per lo Sviluppo Sostenibile, con i suoi 17 **Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs)**, mira a migliorare il benessere economico, sociale e ambientale globale entro il 2030. In questo contesto, il turismo gioca un ruolo estremamente importante contribuendo a: **ridurre la povertà** (SDG 1) creando lavoro e opportunità economiche, soprattutto nelle aree rurali e nei paesi in via di sviluppo; **supportare la crescita economica sostenibile** e il lavoro dignitoso (SDG 8) offrendo occupazione e promuovendo l'imprenditorialità locale; promuovere uno **sviluppo urbano sostenibile, resiliente e inclusivo affrontando le complessità e le opportunità dell'urbanizzazione contemporanea** (SDG 11); **incoraggiare modelli di consumo e produzione responsabili** (SDG 12) riducendo gli sprechi e utilizzando risorse in modo efficiente. Per contrastare il cambiamento climatico (SDG 13), il turismo deve adottare **pratiche a basso impatto ambientale**, come l'uso di energie rinnovabili e il trasporto sostenibile. La **protezione degli ecosistemi marini e terrestri** (SDG 14 e 15) è fondamentale per preservare la biodiversità e il patrimonio naturalistico. Infine, le partnership globali (SDG 17) sono essenziali per promuovere un turismo sostenibile attraverso la **cooperazione tra governi, settore privato e comunità locali** ([fonte](#))



in perfetta linea con l'UNWTO, la **programmazione europea** turistica si basa su diverse iniziative chiave per promuovere sostenibilità, innovazione e competitività. Una delle principali iniziative è sicuramente il **programma "Smart Tourism"**, che include due competizioni: la "European Capital of Smart Tourism" e il "European Green Pioneer of Smart Tourism" che premiano tutte quelle città europee che eccellono in sostenibilità, accessibilità, digitalizzazione e valorizzazione del patrimonio culturale. Anche la **gestione integrata delle destinazioni** è una sfida importante da portare avanti in un'ottica di sviluppo coordinato e sostenibile delle destinazioni: questo approccio include la pianificazione urbana, la gestione del flusso turistico e la protezione del patrimonio culturale e naturale. Infine, l'Unione Europea si impegna a **promuovere la transizione verde e digitale**: questo significa incoraggiare pratiche turistiche sostenibili che riducano l'impatto ambientale e sfruttare le tecnologie digitali per migliorare l'esperienza turistica e l'efficienza operativa ([fonte](#))



il **Piano Strategico del Turismo 2023-2027** dell'Italia promosso dal Ministero del Turismo si articola su cinque pilastri principali: governance, innovazione, qualità e inclusione, formazione e carriere personali e sostenibilità. Il piano sottolinea l'importanza di una **governance migliorata**, favorendo la collaborazione tra Stato e regioni per una gestione condivisa del turismo. Punta anche sull'innovazione, incoraggiando la **digitalizzazione dei servizi** per rendere il settore più moderno e accessibile e sul **migliorare la qualità e l'inclusività del turismo** in Italia, promuovendo un'offerta che sia disponibile tutto l'anno, ma soprattutto accessibile a tutti. **La formazione e la riqualificazione del personale** sono fondamentali per aumentare le competenze e migliorare le opportunità di carriera nel settore turistico. Un altro aspetto cruciale del piano è la **sostenibilità**, con un forte focus sulla promozione di pratiche turistiche che rispettino l'ambiente e le culture locali: questo include il supporto alle destinazioni meno conosciute e l'integrazione di reti tematiche per valorizzare le eccellenze locali. L'obiettivo finale è rafforzare la posizione dell'Italia come una delle principali destinazioni turistiche mondiali, garantendo al contempo uno sviluppo equilibrato e sostenibile del settore ([fonte](#))



il **Piano Annuale del Turismo 2024 della Regione Marche** comprende numerose iniziative rivolte agli enti locali, agli operatori e alle imprese, a progetti di valorizzazione turistica e alle attività di funzionamento dei servizi regionali. Una delle misure specifiche sarà quella destinata alla **promozione attraverso i tour operator**, per azioni di promo-commercializzazione e **promozione del brand Marche e destagionalizzazione dei flussi turistici**, iniziativa che concederà un sostegno alla commercializzazione dei pacchetti turistici nelle Marche nei periodi di minor afflusso. Saranno implementati anche gli **investimenti in tema di comunicazione e promozione digitale** in particolar modo relativamente ai progetti di interoperabilità tra la Regione e il Ministero del Turismo. Attenzione particolare sarà rivolta al sostegno delle **attività di formazione e di aggiornamento** dirette a tutte le pro-loco iscritte all'albo ma anche a tutte le attività di progettazione di manifestazioni ed eventi di rilievo in collaborazione con i comitati provinciali. Ultima ma non per importanza **l'estensione del CIR** (Codice Identificativo Regionale) **anche alle strutture agrituristiche e a quelle itturistiche** che svolgono attività di ospitalità per rendere così sicuro e trasparente l'intero sistema ricettivo ([fonte](#))



La **Strategia per lo Sviluppo Locale del GAL Fermano** per lo sviluppo locale del periodo 2023-2027 si concentra su alcuni obiettivi chiave per valorizzare e promuovere le risorse del territorio in modo integrato e sostenibile. Il piano mira in primo luogo a contrastare lo spopolamento e rafforzare la coesione territoriale, creando le condizioni strutturali necessarie per migliorare la qualità della vita e l'attrattiva delle aree rurali. Ciò avviene attraverso il potenziamento dei servizi essenziali, il sostegno all'imprenditorialità locale e la promozione della digitalizzazione. Un altro pilastro della strategia riguarda lo sviluppo del turismo, che viene incentivato attraverso la diversificazione dell'offerta e la valorizzazione delle risorse paesaggistiche, culturali ed enogastronomiche. Il piano pone particolare attenzione alla creazione di prodotti turistici integrati che favoriscano la destagionalizzazione e il turismo esperienziale, collegando la costa con le aree interne. Infine, il GAL Fermano punta a rafforzare l'economia locale promuovendo le eccellenze agroalimentari e artigianali, incentivando la collaborazione tra imprese, enti e associazioni. In questo contesto, vengono incentivati investimenti per l'innovazione e la digitalizzazione delle imprese locali, al fine di migliorare la competitività del territorio. Il piano strategico si basa su un modello di sviluppo collaborativo, con il coinvolgimento attivo delle comunità locali per costruire un sistema territoriale più forte e resiliente. **Il GAL Fermano include i comuni costieri di Fermo, Altidona e Campofilone, insieme ad altri 30 comuni della provincia (fonte).**



La strategia **Soft-Blue Fermano (ITI Fermo)** mira a costruire un'identità di destinazione chiara, fondata su un'immagine coordinata e su un brand capace di valorizzare l'integrazione tra costa e borghi dell'entroterra. Viene promosso un approccio multisegmento, capace di rispondere non solo alla domanda balneare tradizionale (principalmente family italiana), ma anche a nuove nicchie di mercato, tra cui turisti internazionali, amanti dello slow tourism, appassionati di esperienze autentiche e pubblici con esigenze specifiche (silver, pet friendly, 4 all, ecc.). In chiave turistica, si punta a **destagionalizzare l'offerta**, ampliare le linee di prodotto oltre il mare (es. cultura, natura, enogastronomia, lifestyle), potenziare i collegamenti tra costa ed entroterra, e favorire una **filiera turistica più coesa e qualificata**. La governance è considerata un elemento chiave, attraverso la futura istituzione di una **DMO pubblico-privata**, affiancata da una DMC operativa per il coordinamento e la promo-commercializzazione della destinazione. Infine, è prevista la realizzazione di un **sistema di comunicazione integrato**, con campagne di marketing mirate, portale di destinazione e strumenti condivisi tra operatori. Questo piano locale si inserisce in piena coerenza con le principali linee guida europee, nazionali e regionali in materia di turismo sostenibile e competitivo, rafforzando il ruolo della Costa Fermana come **laboratorio territoriale di innovazione turistica**.

LA LEGGE REGIONALE 29/2021 DELLA REGIONE MARCHE

Il Piano Annuale del Turismo 2024 si integra strettamente con la **Legge Regionale 29/2021** per la valorizzazione dei borghi storici. Infatti, mentre il primo si concentra su iniziative ampie per promuovere il turismo regionale, tra cui il supporto alla commercializzazione dei pacchetti turistici e la promozione del brand Marche, la Legge Borghi fornisce una base normativa specifica per la riqualificazione e la promozione dei borghi storici come parte di un turismo sostenibile e diffuso. Gli obiettivi principali della legge includono la **riqualificazione, valorizzazione e rivitalizzazione** dei borghi attraverso la promozione e lo sviluppo di un turismo diffuso e sostenibile: questo avverrà attraverso la pianificazione integrata su scala comunale e il supporto a progetti che migliorano l'attrattiva turistica, culturale ed economica dei borghi stessi. La legge prevede, inoltre, la creazione di un **Elenco dei Borghi Storici** che raccoglie tutti quei borghi con caratteristiche specifiche, come una popolazione inferiore ai 5.000 abitanti, la presenza di edifici storici, attività economiche locali, e servizi turistici.